



LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2020

Approvato dal Comitato di Indirizzo il 30 ottobre 2019

PREMESSA

Sulla scorta del Documento Programmatico Previsionale, in cui sono state delineate le linee generali per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Comitato di Indirizzo ha delineato un documento in cui sono sintetizzate le Linee di Indirizzo per la programmazione annuale del 2020.

Si tratta del terzo anno di programmazione, riconducibile agli indirizzi del triennio 2018-20.

Il presente documento vuole delineare un concreto piano delle azioni, degli interventi e delle iniziative da realizzare e portare avanti nel prossimo anno, indicando la tipologia degli interventi, salvo richiamare direttamente le singole iniziative, per quei progetti che rivestono particolare importanza o che prevedono la loro realizzazione in più esercizi.

Saranno inoltre definite le modalità operative e le regole adottate per la loro realizzazione, in coerenza con il Piano di Programmazione Pluriennale.

LE RISORSE PREVISTE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2020

La Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate nello specifico fondo per le erogazioni. Nell'anno 2020 verranno utilizzate le risorse derivanti dal risultato economico dell'esercizio 2019.

Il portafoglio della Fondazione ha generato al 30/09/19 proventi netti contabili pari a € 3,2 milioni, equivalenti a un rendimento periodale netto dell'1,5% sulla giacenza media del patrimonio investito.

La tabella evidenzia i proventi realizzati fino al 30 settembre 2019

Anno 2019 dati al 30 settembre	Proventi <u>netti</u> maturati e attesi (migliaia di euro)	Rendimenti netti %
Investimenti azionari	1.936,8	2,8%
Titoli di debito	48,9	1,9%
Polizza Assicurativa	73,6	1,4%
Fondi chiusi	285,8	1,3%
Prodotti risparmio gestito	593,9	2,2%
Piattaforma Fondazioni	0,0	0,0%
Time deposit	14,7	0,3%
Disponibilità liquide	3,4	0,0%
Immobili diretti	260,7	1,4%
Totale proventi	3.217,7	1,5%

Tenendo conto anche delle entrate e delle uscite previste fino al 31 dicembre, nonché di alcune possibili svalutazioni, si stima di chiudere l'esercizio con un avanzo pari a € 4,378 milioni di euro. Tali dati ovviamente tengono conto di alcune ipotesi e potrebbero subire modifiche nel caso di eventi finanziari ad oggi non prevedibili.

I risultati raggiunti nell'esercizio in corso determinano sostanzialmente un avanzo d'esercizio che, al netto del reintegro del disavanzo degli esercizi pregressi e degli accantonamenti alle riserve patrimoniali previsti per legge, risulta in linea con l'obiettivo erogativo della Fondazione, come evidenziato nella tabella sottostante, che confronta le risorse disponibili per l'esercizio in corso sulla base della redditività del 2019 e le stime per l'anno 2019 ipotizzate nel 2017 in sede di redazione del Documento triennale:

risorse	<i>Dati previsione esercizio in corso</i>	<i>Stime DPP 2018-20 per esercizio 2019</i>
Totale proventi netti attesi	5.578	5.912
Spese di funzionamento	-1.200	-1.536
Avanzo dell'esercizio	4.378	4.376
Ripristino disavanzo esercizi pregressi	-1.094	-1.094
Avanzo dell'esercizio da destinare	3.283	3.282

Accantonamento alla riserva obbligatoria	-657	-656
Riserva integrità patrimonio (*)	0	-492
Acc.to ex art. 62 D. Lgs. 117/2017	-88	-88
Disponibilità per le erogazioni:	2.539	2.046
di cui per Fondazione con il Sud	-72	-82
di cui Fondo nazionale per le iniziative comuni	-8	-6
di cui utilizzo Fondo Stabilizzazione erogazioni	0	43
di cui risorse per i settori rilevanti e non	2.459	2.000

(*) L'accantonamento non è dovuto finché non integralmente ripianata la perdita pregressa

In attesa di avere conferma circa l'effettiva disponibilità delle risorse per il futuro esercizio, gli Organi hanno deciso di lasciare invariata la capacità erogativa per il prossimo anno e di confermarla pari a due milioni di euro. Tenendo conto dei crediti di imposta riconosciuti, le risorse disponibili per le erogazioni salgono a circa 2.151.000 euro.

Agli importi destinati direttamente alle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, si aggiungono le risorse destinate al Fondo Volontariato (circa 88 mila euro) alla Fondazione con il Sud (circa 72 mila euro), oltre che al Fondo iniziative comuni (circa 8 mila euro) pari complessivamente a circa 170 mila euro.

Tenendo conto delle indicazioni del documento di programmazione triennale 2018-2020, la ripartizione dei fondi tra i settori dovrebbe essere la seguente:

1. 25,0% al settore A: arte, attività e beni culturali;
2. 22,5% al settore B: educazione, istruzione e formazione;
3. 45,0% al settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. 7,5% altri settori: tra gli altri settori ammessi è stato individuato quello della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Tuttavia, tenendo conto delle richieste provenienti dal territorio e di alcuni importanti progetti consolidati, gli Organi hanno valutato di sovrappesare il settore Arte a discapito del settore Educazione; il settore Volontariato si conferma invece come il maggiore ambito di intervento della Fondazione, con lievi scostamenti rispetto al documento triennale. Tali ribilanciamenti confermano gli indirizzi già assunti anche per il 2019.

La ripartizione prevista per il 2020 risulta pertanto la seguente:

1. 29,0% al settore A: arte, attività e beni culturali;
2. 17,0% al settore B: educazione, istruzione e formazione;
3. 47,0% al settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. 7,0% altri settori: tra gli altri settori ammessi è stato individuato quello della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

In caso di avanzo di disponibilità di un settore, dovuto a carenza di domande pervenute e/o accolte, il Consiglio di Amministrazione potrà trasferire in tutto o in parte tale avanzo ad altri settori tra quelli rilevanti.

FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO				
	Dati DPP 2018-2020		Dati DPA 2020	
	Importi (in migliaia €)	Peso %	Importi (in migliaia €)	Peso %
A. arte, attività e beni culturali	500	25,0%	633	29,0%
B. educazione, istruzione, acquisto libri	450	22,5%	361	17,0%
C. volontariato, filantropia e beneficenza	900	45,0%	1.007	47,0%
D. altri settori (salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa)	150	7,5%	150	7,0%
Totale	2.000	100%	2.151	100%

Il DPA dell'anno 2020, che costituisce il terzo anno del ciclo 2018-2020, si ricollega direttamente al Documento di Programmazione Pluriennale in cui sono state delineate le strategie guida di intervento, nonché i settori rilevanti. Le linee politiche di intervento sono quindi riprese da quanto riportato nel DPP, cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

LINEE GUIDA E INTERVENTI PREVISTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2020

La Fondazione persegue le finalità istituzionali, secondo le linee programmatiche indicate dal Comitato di Indirizzo nei limiti delle risorse disponibili, operando prevalentemente attraverso:

- 1) la promozione di programmi e progetti di intervento propri, ispirati ai criteri del Documento di Programmazione Pluriennale, per la cui realizzazione può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- 2) l'assegnazione di contributi a progetti o iniziative di terzi, nell'ambito di specifici programmi di intervento coerenti con le linee guida definite dal Comitato di Indirizzo, attraverso la pubblicazione di bandi legati a particolari temi, predisposti nei singoli settori di intervento;
- 3) erogazione a terzi, attraverso la selezione di richieste non sollecitate, provenienti da soggetti aventi i medesimi requisiti di ammissibilità previsti nei bandi e comunque non in contrasto con le linee programmatiche generali.

Sulla scorta delle indicazioni di medio termine fornite dal Documento di Programmazione Pluriennale, saranno perseguiti obiettivi generali finalizzati a:

- 1) incentivare la coesione operativa, le iniziative comuni e la coordinazione fra soggetti operanti negli stessi campi, per massimizzare i risultati con sforzi collettivi;
- 2) responsabilizzare i propri interlocutori, razionalizzare le attività, superare le duplicazioni, fornendo uno stimolo alla messa in opera di misure rivolte in tale direzione;
- 3) attribuire valore prioritario a progetti che prevedano forme di cofinanziamento da parte di altri soggetti, che presentino ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo, che nascano da un rapporto collaborativo con enti pubblici e privati, atto a stimolare integrazione e razionalizzazione delle risorse.

Per il 2020 la Fondazione sta cercando di consolidare ulteriormente la collaborazione con gli Enti istituzionali locali per programmare congiuntamente e coordinare alcuni interventi ritenuti prioritari sulla base del fabbisogno del territorio e per evitare sovrapposizioni ed inefficienze. Questa attività mira a rafforzare il ruolo sussidiario dell'Ente, che non si sostituisce al soggetto pubblico, bensì integra e rafforza alcune azioni di indiscutibile rilevanza e interesse generale.

Circa le specifiche iniziative nei settori, per il 2020 sono previsti i seguenti interventi, il cui completamento, in alcuni casi, stante la complessità del progetto e l'ammontare dell'importo necessario, prevede più anni.

Oltre alle iniziative qui presentate, nuove proposte potranno essere valutate, purché coerenti con le linee guida definite e nel rispetto degli obiettivi generali del Documento di Programmazione Pluriennale.

In particolare la Fondazione potrà accogliere le richieste, opportunamente selezionate, che perverranno tramite bando o sostenere nuovi progetti di volta in volta elaborati, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto previsto dall'art. 11 del Protocollo d'intesa MEF-Acri, sottoscritto il 22 aprile 2015.

A. SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI RISORSE DISPONIBILI €633.000,00

Il settore "Arte, attività e beni culturali" è quello in cui la Fondazione ha sempre investito in maniera considerevole, sia attraverso i molteplici progetti propri realizzati, di cui è stata promotrice, in stretta collaborazione con i vari Enti, sia attraverso l'erogazione di contributi, in risposta alle numerose richieste pervenute. Rientrano in questo settore le iniziative di carattere musicale, teatrale e culturale in genere, la conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale e artistico, nonché l'allestimento di musei, mostre ed eventi espositivi, sostenute e realizzate fin dalla sua nascita.

Nel corso del 2016 è diventata operativa la fondazione strumentale "Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA", istituita per gestire in maniera più efficiente le iniziative più importanti promosse da Fondazione Livorno in questo settore. Questo può essere visto come un successivo passo di quel processo di trasformazione che Fondazione Livorno ha nel tempo avviato, trasformandosi da mero soggetto erogatore, a

vero e proprio investitore culturale, impegnato a realizzare autonomamente, o in partnership con altri, eventi e iniziative con particolare attenzione alla loro sostenibilità economica e finanziaria e ai risultati di crescita culturale.

Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA (di seguito FLAC) concentrerà la propria attività su queste grandi aree di intervento:

1. organizzazione e gestione del festival di approfondimento culturale sull'umorismo dal titolo "Il senso del ridicolo";
2. gestione e valorizzazione della collezione d'arte di proprietà di Fondazione Livorno;
3. allestimento di mostre temporanee, presso la sede di Fondazione Livorno o in altri spazi idonei;
4. incontri in Fondazione: conferenze, workshop, approfondimenti culturali.

Di seguito si riportano le principali iniziative individuate da FLAC in armonia con gli obiettivi generali perseguiti:

"Il senso del ridicolo" è il primo festival italiano sull'umorismo, sulla comicità e sulla satira. In tre giorni di incontri, letture ed eventi nella città più caustica d'Italia, il senso del ridicolo s'inoltra nel sorprendente e fulminante mondo della comicità. Un festival di taglio culturale, non una galleria di comici, non una rassegna di spettacoli, non un convegno scientifico sull'umorismo. Piuttosto, un'esplorazione culturale e antropologica, una sorta di "safari" nei territori del comico, dell'umorismo, dell'ironia. Un safari divertente, ma non futile, dove gli animali esotici da fotografare e conoscere siamo noi stessi.

E' stato lanciato nel 2015. La seconda edizione, sempre promossa da Fondazione Livorno, è stata gestita e organizzata da Fondazione Livorno - Arte e Cultura, in collaborazione con il Comune di Livorno e con il patrocinio della Regione Toscana. Il festival è diretto da Stefano Bartezzaghi.

La terza edizione ha visto un buon afflusso delle presenze, in linea con la seconda edizione. Un pubblico attento e entusiasta ha partecipato a eventi, mostre, proiezioni cinematografiche, laboratori per bambini e ragazzi, ascoltando filosofi, scrittori, giornalisti, radio-star, letterati, storici dell'arte e del cinema e naturalmente comici, che si sono interrogati sul significato del riso e sulla straordinaria funzione rivelatrice dell'umorismo, della comicità e della satira.

Fondamentale la partecipazione dei volontari: l'obiettivo dei soggetti promotori e organizzatori è quello di rivolgere la massima attenzione ai giovani, affinché frequentino sempre più numerosi il festival.

La quarta edizione del Festival si è chiusa con un buon successo di pubblico e di critica. Gli incassi della vendita dei biglietti sono stati pari a €14.500, con circa 6.000 presenze: rispetto all'edizione 2018 c'è stato un incremento di pubblico, ma soprattutto, visto che il numero di interventi è sceso dai 20, comprensivi dei laboratori didattici per bambini e ragazzi del 2018, ai 15 di questa edizione, è aumentata la percentuale di presenze di tutti gli eventi, la maggior parte dei quali ha registrato il sold-out già nei giorni precedenti al Festival.

Le sedi del festival sono state in parte modificate rispetto al 2018: il Teatro Goldoni, la tensostruttura di Piazza del Luogo Pio, il Teatro Vertigo per la proiezione dei film, la biglietteria presso la Sala Simonini sugli Scali Finocchietti sono rimaste invariate, mentre la tensostruttura di Piazza dei Domenicani è stata sostituita con la Biblioteca dei Bottini dell'Olio, che ha ospitato anche la libreria del festival e la sala stampa. Quest'anno sono stati impiegati circa 60 volontari, tra studenti delle scuole superiori (inseriti nel progetto di alternanza scuola lavoro) e universitari (2 dei quali nell'ambito del tirocinio curricolare). Hanno partecipato come volontari anche alcuni membri dell'Associazione Amici dei Musei e del FAI. I volontari sono stati coinvolti in tutte le attività del festival: infopoint, ufficio stampa, fotografia, supervisione sedi e biglietteria. Relativamente alla visibilità sulla stampa abbiamo ricevuto grande risonanza, sia a livello locale che nazionale. Anche sulle piattaforme social è stato registrato un buon successo e tutti gli interventi sono visibili su youtube.

Per il 2020 è prevista la realizzazione della quinta edizione.

Gestione e valorizzazione della collezione d'arte

Da quando è stata inaugurata la sede della Fondazione, con le sue sale espositive, è possibile visitare la collezione di opere di proprietà di Fondazione Livorno.

Nel prossimo anno si prevede di continuare con le visite, in collaborazione con le Cooperative incaricate di accompagnare i visitatori, illustrando il percorso artistico e la storia della nascita della stessa.

Allestimento di mostre temporanee

Periodicamente vengono allestite mostre temporanee, solitamente legate alla storia e al territorio della provincia. Le esposizioni possono avere luogo presso il IV piano della sede della Fondazione oppure presso altri locali nel Comune di Livorno o in altri Comuni della provincia.

Per il 2020 sono previste almeno 2 mostre, delle quali una dedicata a Vittore Grubicy e al divisionismo.

Fondazione Livorno garantirà alla strumentale le risorse necessarie per la realizzazione delle suddette iniziative, destinando allo scopo €400.000,00.

Nei limiti delle ulteriori risorse disponibili, Fondazione Livorno confermerà il proprio contributo ai principali interlocutori del proprio territorio: la Fondazione Teatro Goldoni, l'Istituto Musicale Mascagni, le altre Istituzioni pubbliche e le Associazioni private per promuovere varie manifestazioni artistiche e culturali.

Fondazione Livorno ha inoltre un impegno pluriennale nei confronti della Diocesi per il completamento dei lavori di restauro della Chiesa settecentesca di S. Caterina.

Per il 2020 l'impegno ammonta a €16.670,00.

Per il 2020 non sarà previsto il Bando Arte.

B. SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE RISORSE DISPONIBILI €361.000,00

La Fondazione da tempo è attenta al mondo della scuola, con iniziative mirate a sensibilizzare gli studenti, gli insegnanti e le famiglie, su temi importanti quali il disagio giovanile, la salvaguardia dell'ambiente e dei beni culturali, la riscoperta delle tradizioni del territorio e degli antichi mestieri, l'educazione civica.

Negli anni l'attività si è focalizzata anche sulla necessità di dotare le scuole della provincia di strumenti informatici che permettano di fare didattica in un modo nuovo, più stimolante e adeguato ai tempi.

Per il prossimo triennio, la Fondazione concentrerà il proprio intervento nei seguenti ambiti:

- sostegno a progetti multidisciplinari per lo sviluppo della cultura scientifica nel mondo della scuola;
- sostegno al corso di laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici;
- assegnazione di borse di studio/contributi a studenti meritevoli;
- interazione con le scuole per sensibilizzare gli studenti sul tema della cultura e delle tradizioni del territorio;
- sostegno a progetti editoriali che mirano alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni del territorio di riferimento.

a) Settimana dei beni culturali e ambientali

Si tratta di un'iniziativa, ormai giunta alla sedicesima edizione, rivolta alle scuole elementari, medie e superiori della Provincia di Livorno incentrata sul tema della storia, cultura e tradizioni del territorio di riferimento della Fondazione. L'edizione 2019/20 sarà incentrata sul nuovo tema "I vecchi giochi ... i nuovi giochi".

Su questo argomento gli studenti sono invitati a realizzare ricerche, analisi e proposte da tradursi in elaborazioni scritte, grafiche, informatiche, senza limitazione alcuna alla loro creatività. La manifestazione si concluderà nella primavera dell'anno 2020, quando i lavori realizzati dagli studenti saranno esposti al pubblico in alcune mostre da organizzarsi in diverse località della Provincia di Livorno.

Come tutti gli anni, la Fondazione, oltre a sostenere ogni scuola aderente con un contributo economico, che quest'anno ammonta ad €1.300,00, da utilizzare per l'acquisto di materiale didattico o comunque a supporto dell'attività didattica, attribuirà un premio speciale alla scuola che avrà realizzato un progetto, tra quelli presentati, ritenuto, a insindacabile giudizio della Fondazione stessa, particolarmente meritorio per originalità, interesse e accuratezza nell'elaborazione.

La realizzazione ed il successo dell'iniziativa sono stati possibili grazie alla collaborazione degli enti pubblici territoriali.

Data la significativa adesione alla manifestazione, per la prossima edizione sono stati stanziati €100.000,00.

b) Borse di studio

La Fondazione da anni eroga borse di studio per studenti della provincia di Livorno, meritevoli, ma in condizioni economiche difficili. Le borse di studio riguardano diversi ambiti, dalla musica, alla storia, alla grafica.

c) Corso di Laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici a Livorno

Tra gli obiettivi della Fondazione nel settore educazione ed istruzione sul territorio di propria competenza, vi è il decentramento universitario. Per dare concreta attuazione a questo impegno, nel 2006, fu istituito, in sinergia con l'Università degli Studi di Pisa, il Comune di Livorno, la Provincia di Livorno e la Camera di Commercio, il corso di laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici, cui aderì, successivamente, anche l'Autorità Portuale di Livorno.

Il corso di laurea, che si tiene a Livorno nei locali di Villa Letizia, messi a disposizione dal Comune, è stato ideato con l'obiettivo di formare laureati in grado di pianificare, gestire e valutare infrastrutture e servizi di logistica e trasporto, in un'ottica intermodale. Il corso, che è unico nel panorama dell'offerta formativa universitaria toscana, ha saputo interpretare le vocazioni del territorio, tenendo conto dei due porti di riferimento della provincia – Livorno e Piombino - incontrando sia gli interessi dei giovani neo-diplomati, che di molti operatori locali del settore della logistica.

La provenienza geografica degli immatricolati, pur continuando a essere prevalentemente dalla nostra regione, nel tempo ha visto un aumento della percentuale dei fuori sede e una maggiore differenziazione delle regioni di provenienza. Gli immatricolati provengono in prevalenza da istituti tecnici (52%) e in quota significativa da licei scientifici (31%).

Nell'a.a. 2018-2019 il numero complessivo di nuovi iscritti è risultato pari a 163 (di cui 131 immatricolati e 32 passaggi in ingresso da altri corsi di laurea dell'Ateneo).

Circa il numero dei laureati, nel periodo dal 1° giugno 2018 al 31 maggio 2019 sono stati 61, corrispondenti al 46,56% degli immatricolati nell'a.a. 2018-2019.

Dall'a.a. 2013-2014 è stato attivato un Master universitario di primo livello in Gestione dei Sistemi Logistici: si tratta di un corso di formazione avanzata, ideato per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e rappresenta un altro passo in avanti nella strutturazione e nel rafforzamento di questo polo universitario.

Per assicurare la continuazione del corso di laurea di primo livello e del master di primo livello e per garantire il funzionamento del Polo, nel 2016 è stata rinnovata la convenzione, di durata quadriennale: i soggetti aderenti sono, oltre a Fondazione Livorno, l'Università degli Studi di Pisa, il Comune di Livorno e l'Autorità Portuale di Livorno.

Dall'a.a. 2018-2019 l'offerta formativa del Polo si è arricchita di una nuova laurea magistrale in Management e Controllo dei Processi Logistici che mira alla formazione di laureati con conoscenze specialistiche e trasversali nei seguenti ambiti: economico ed economico-aziendale, ingegneristico, statistico e della ricerca operativa, giuridico-commerciale. In funzione del curriculum di studi prescelto inoltre è prevista l'acquisizione di ulteriori conoscenze professionalizzanti.

Il numero di iscritti al primo anno accademico è risultato pari a 27, prevalentemente provenienti dal bacino geografico locale.

Per il 2020 si prevede un sostegno finanziario di €150.000,00, impegno annuale costante previsto per tutta la durata della convenzione.

d) Scuola Normale Superiore di Pisa

Nel 2018 la Scuola Normale ha costituito l'Istituto di Studi avanzati intitolato a Carlo Azeglio Ciampi, con sede a Firenze a Palazzo Strozzi. Fondazione Livorno ha deciso di aderire all'iniziativa partecipando all'istituzione di un premio di laurea in memoria di C. A. Ciampi e Gianfranco Merli, da destinare in via prioritaria a studenti della provincia di Livorno. Il contributo sarà triennale.

Per il 2020 si prevede un sostegno finanziario di €10.000,00.

e) Provincia di Livorno: Museo di Storia Naturale

La Fondazione sostiene in maniera continuativa il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo e il suo Centro di Educazione Ambientale. Il complesso museale ha infatti assunto un ruolo di centro propositivo e di coordinamento per il mondo della scuola, ma anche per altri centri e strutture di educazione ambientale della provincia di Livorno.

Il sostegno della Fondazione spazia dall'assegnazione di borse di studio per laureati che svolgono percorsi didattico-sperimentali all'interno del Museo, all'acquisto di strumentazioni, reperti e materiali utili allo

svolgimento delle varie attività e all'organizzazione di eventi specifici per la diffusione della cultura scientifica.

Per il 2020 si prevede un sostegno finanziario di €50.000,00.

Per il 2020 non sarà previsto il Bando Educazione.

C. SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA RISORSE DISPONIBILI €1.007.000,00

Il settore del volontariato, insieme a quello dell'arte, ha registrato negli ultimi anni il maggior numero di richieste. La costante riduzione delle risorse da destinare alla spesa sociale, per i noti vincoli posti dal risanamento della finanza pubblica, non ha infatti consentito un potenziamento degli interventi, a fronte di una situazione sociale complessiva in forte deterioramento, causato soprattutto dalla crisi economica in atto. Sono in aumento il numero delle persone che vivono sotto la soglia di povertà, le situazioni di emergenza abitativa, le richieste di esenzione per prestazioni sanitarie e per utilizzo di servizi, le richieste di lavoro.

La Fondazione ha l'obiettivo di rispondere a queste difficili situazioni, seppure con risorse non sempre sufficienti a soddisfare bisogni nel tempo crescenti. Massimo sarà l'impegno nel valutare con trasparenza ed equità le richieste di contributo e saranno ricercate forme di collaborazione con i vari Enti, Istituzioni e Associazioni del Terzo Settore, per coordinare gli interventi, in modo da massimizzare l'efficacia dei risultati, evitando dispersione di risorse e inutili duplicazioni. Grandi saranno gli sforzi per coordinare le varie associazioni, per favorire la creazione di sinergie e di una "rete" che possa ottimizzare i risultati con interventi comuni.

La Fondazione confermerà il proprio intervento nei medesimi ambiti:

- interventi per contrastare l'emergenza abitativa;
- lotta alla povertà (distribuzione di beni di prima necessità, erogazione di contributi economici, istituzione di borse lavoro, promozione di corsi di riqualificazione professionale, inserimento in strutture di accoglienza e altro ancora);
- interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone portatrici di handicap;
- azioni mirate all'inserimento dei bambini negli asili nido;
- interventi a sostegno di soggetti fragili e in forte disagio: anziani, bambini e adolescenti a rischio.

Di seguito alcuni interventi già individuati che saranno realizzati in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.

a) Emergenza Abitativa

Continuerà il sostegno per l'emergenza abitativa, avviato a partire dal 2011, in collaborazione con gli Enti del territorio di riferimento. In particolare:

- per il Comune di Cecina per il 2020 si prevede uno stanziamento di €25.000,00;
- per il Comune di Piombino per il 2020 si prevede uno stanziamento €40.000,00

b) Scuole per l'infanzia

Da alcuni anni, in collaborazione con il Comune di Livorno (dal 2012) e con il Comune di Piombino (dal 2013) ha preso avvio il Progetto Asili, per favorire l'inserimento nei nidi privati di bambini che, provenendo da situazioni di disagio economico-sociale, sarebbero esclusi da questo percorso educativo, non potendo le famiglie permettersi il pagamento della retta.

Il contributo della Fondazione è utilizzato per coprire parzialmente o totalmente (in base al reddito) le rette private.

Per il 2020 la somma stanziata complessivamente sarà pari a €180.000,00 (€130.000,00 per il Comune di Livorno e €50.000,00 per il Comune di Piombino).

Per la prima volta il Comune di Collesalveti ha presentato una richiesta di contributo per integrare i servizi educativi alla prima infanzia.

Per il 2020 la somma stanziata sarà pari ad €10.000,00.

c) Attività per minori in difficoltà

Comune di Rosignano M.mo

Il Comune di Rosignano M.mo da anni organizza un servizio di animazione estiva finalizzato al prolungamento delle attività invernali del Centro Diurno per minori per offrire a bambini in disagio economico-sociale e diversamente abili un contesto sociale, formativo ed educativo durante il periodo estivo, in continuità con il periodo invernale. Attualmente le attività estive proseguono per tutto il mese di luglio, ma il Comune, anche a fronte delle richieste delle famiglie e degli assistenti sociali, vorrebbe prolungarle per il mese di agosto. Questo sarà possibile grazie all'intervento della Fondazione.

Per il 2020 il contributo richiesto è pari ad €25.000,00.

Comune di Livorno

Da sempre Fondazione Livorno, attraverso il Bando volontariato, riceve richieste di contributo da varie associazioni del territorio per l'inserimento nei centri estivi di bambini provenienti da situazione di disagio socio-economico-familiare. Il centro estivo rappresenta per questi bambini una valida alternativa all'isolamento a cui molti di loro vanno incontro nel periodo estivo con la chiusura della scuola, con attività ricreative, sportive, al mare assieme ai loro coetanei, sotto la supervisione di operatori specializzati.

Per evitare di ricevere una molteplicità di richieste non coordinate tra loro, con il rischio di duplicazione degli interventi e una non ottimizzazione delle risorse, Fondazione Livorno ha proposto al Comune di Livorno di agire in sinergia e di realizzare congiuntamente il servizio. In questo modo sarebbe garantito sia l'accreditamento dei soggetti che realizzano i centri estivi, sia l'intervento dei servizi sociali nel segnalare i soggetti più bisognosi.

Il Comune, sulla base degli ultimi dati disponibili, ha presentato per il 2020 una richiesta pari ad €20.000,00.

Associazione Comunico

Da alcuni anni Fondazione Livorno sostiene il progetto di integrazione all'assistenza educativa scolastica dell'associazione di promozione sociale Comunico, rivolto a bambini della fascia di età 0/6 anni affetti da disabilità sensoriale. Il diritto allo studio per bambini e ragazzi affetti da disabilità, nei fatti non è pienamente garantito nelle scuole italiane: a causa delle scarse risorse pubbliche il supporto allo studio in orario scolastico da parte di operatori specializzati è garantito per poche ore settimanali. Con questa iniziativa, le ore garantite dal Comune di Livorno, sono state integrate grazie al contributo della Fondazione. I destinatari dell'iniziativa sono bambini affetti da sordità e/o cecità che frequentano gli asili nido e le scuole materne del Comune di Livorno.

Sono in corso approfondimenti con il Comune di Livorno per valutare l'effettivo bisogno del supporto della Fondazione anche per il prossimo anno. La Fondazione si è resa disponibile a confermare il suo sostegno, qualora se ne confermi l'effettiva esigenza.

CONI - Lo Sport come strumento di integrazione

Proseguiranno le iniziative volte a promuovere lo sport come strumento di integrazione ed educazione, come veicolo di crescita che stimola la disciplina e aiuta a rafforzare i valori, in coordinamento con il CONI Point Livorno e con la collaborazione di varie associazioni e del Comune di Livorno.

Per il 2020 la somma destinata a questa iniziativa ammonta a €20.000,00.

Comune di Cecina

Da tempo nelle scuole del territorio sono state riscontrate forti difficoltà nel gestire situazioni di disagio crescenti. In passato a Cecina sono stati attivati percorsi di osservazione dei comportamenti dei bambini e uno sportello per genitori e insegnanti per offrire supporto psico-relazionale per il sistema scolastico e genitoriale.

Ad oggi l'iniziativa ha interessato le scuole elementari e medie del Comune di Cecina. L'idea è quella di estendere il servizio a tutta la Val di Cornia e alle scuole materne (asili), in collaborazione con la Società della Salute Valli Etrusche. Il contributo della Fondazione sarebbe finalizzato ad attivare tale servizio alle materne (ritenuto fondamentale perché prima si individua il problema e si interviene, meglio è) e servirebbe per sostenere al 50% il progetto (50% FL - 50% Società della salute). Al contributo della Fondazione sarà dato l'opportuno risalto.

La Fondazione si è resa disponibile a supportare questa iniziativa: sono in corso approfondimenti per definire puntualmente alcuni aspetti e quantificare il contributo della Fondazione.

d) Disabilità

Tutti in rete Goal

Sulla scia degli ottimi risultati conseguiti, anche per l'anno 2020 continua il sostegno della Fondazione al progetto "Tutti in rete per un goal", che vede la realizzazione di una serie di attività ludico-ricreative nei

mesi estivi per bambini/adolescenti con varie disabilità, accompagnati sia da educatori specializzati, che da studenti normodotati delle scuole medie superiori, in veste di tutor.

Grazie a questa iniziativa, alla base della quale vi è una forte rete tra istituzioni, scuole superiori ed associazionismo, gli studenti disabili e le rispettive famiglie non si trovano soli durante il periodo di chiusura delle scuole, ma possono contare su un contesto di inclusione e socializzazione realizzato ad hoc per le loro esigenze. Inoltre, gli studenti volontari delle scuole medie superiori in veste di tutor, mettono in pratica un'importante esperienza di volontariato all'interno del percorso di alternanza scuola-lavoro. Il progetto è focalizzato nel Comune di Livorno.

Per il 2020 la somma destinata a questa iniziativa ammonta a €35.000,00.

Interventi a favore di giovani disabili 19-26 anni

L'iniziativa "Tutti in rete goal" che si rivolge a ragazzi in età scolare, sta continuando a riscuotere grande successo sia in termini di iscrizioni di ragazzi con bisogni speciali e di studenti tutor, sia per la collaborazione tra associazioni, istituzioni e partner privati.

Tuttavia negli ultimi anni sta emergendo l'esigenza di dare continuità al progetto per quei ragazzi con bisogni speciali che hanno terminato il percorso scolastico e che si trovano, assieme alle loro famiglie, in un vuoto istituzionale: non ci sono risorse e servizi specifici per giovani adulti disabili.

Sulla base di questo bisogno, Fondazione Livorno e il Comune di Livorno stanno progettando una nuova iniziativa per dare una risposta a un disagio crescente.

Per il 2020 la somma destinata a questo progetto ammonta a € 30.000,00, somma che sarà integrata dal contributo delle associazioni coinvolte e del Comune di Livorno.

e) Villaggio della Carità

Si tratta di una struttura, di proprietà della Diocesi, ubicata nel quartiere di Corea di Livorno e che sarà gestita dalla Caritas.

La sede principale nella quale opera la Caritas non è più sufficiente per rispondere a tutte le richieste di aiuto. La Diocesi ha così deciso di ristrutturare un vecchio immobile per creare ulteriori spazi più adatti alle nuove esigenze. Il nuovo progetto, oltre a rispondere ai bisogni materiali di persone in difficoltà, vuole sperimentare nuovi approcci per contrastare la cronicizzazione dello stato di bisogno. Saranno previsti molteplici servizi: oltre ai più tradizionali quali mensa, doccia, raccolta e distribuzione vestiario, emergenza abitativa (prima accoglienza e co-housing per single e per famiglie), saranno realizzati uffici per attività di formazione, orientamento all'autonomia e alla riattivazione sociale.

Fondazione Livorno aveva già stanziato nel biennio 2016-17 un contributo pari a € 300.000,00. Ad integrazione del plafond inizialmente stanziato, è stato deliberato nel DPP 2018-20 un nuovo contributo di € 50.000,00 da dividere su tre annualità.

Per il 2020 la somma destinata a questa iniziativa ammonta a €16.670,00.

f) Fondo nazionale povertà educativa minorile

Nel 2016 Fondazione Livorno ha aderito all'iniziativa dell'ACRI riguardante l'istituzione di un Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile. Il progetto, triennale, vede il coinvolgimento, oltre che dell'ACRI, delle Fondazioni Bancarie, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle rappresentanze del volontariato e del terzo settore, con l'obiettivo di mettere in atto, su tutto il territorio nazionale, una serie di iniziative per contrastare la povertà minorile anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo scolastico.

Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro, interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD, la quale utilizza lo strumento dei bandi per selezionare i progetti.

Dopo il primo triennio 2016/17/18 l'iniziativa è stata riproposta per gli anni 2019/20/21, con le medesime modalità operative.

Al momento i bandi promossi sono stati 5, l'ultimo dei quali, destinato a bambini e adolescenti vittime di maltrattamenti, è ancora in corso: è possibile aderire al bando entro il 15 novembre 2019.

Per il 2020 la somma destinata a questa iniziativa ammonta a €232.063,97.

Oltre a questi progetti già predisposti, sono in corso di definizione alcune iniziative da realizzare congiuntamente con alcuni soggetti che da tempo collaborano con Fondazione Livorno e che hanno una

consolidata esperienza sul territorio e una profonda conoscenza del tessuto sociale e dei bisogni. Si tratta di azioni mirate a favorire l'integrazione, a contrastare le situazioni di fragilità e svantaggio sociale sul modello del welfare generativo.

Per il 2020 sicuramente saranno previsti uno o più Bandi online. Le somme a disposizione sono pari almeno a 200 mila euro.

Anche per il 2020 si riconfermano le tendenze dell'anno precedente: l'oggetto del bando sarà più circoscritto e dovranno fare richiesta più soggetti in rete, con un capofila. Sono in corso approfondimenti per la definizione dei testi.

D. SETTORE SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA RISORSE DISPONIBILI €150.000,00

Tenuto conto dell'importo più contenuto destinato alla salute pubblica e alla medicina, rispetto agli altri settori rilevanti, la Fondazione cercherà di massimizzare gli sforzi per ottimizzare la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e con varie Associazioni del territorio che operano nel settore. La Fondazione concentrerà la propria attività su interventi in collaborazione con questi Enti, nei limiti delle risorse disponibili.

a) Associazioni Cure Palliative

Sia nella città di Livorno, che nella Provincia, sono operative, da alcuni anni, le Associazioni Cure Palliative, enti non profit che operano in accordo con l'Azienda Sanitaria Locale e che contribuiscono all'assistenza, sia ospedaliera che domiciliare, di pazienti in fase terminale. Il loro contributo è molto importante e permette di seguire, nelle loro case, un numero cospicuo di pazienti consentendo loro di trascorrere, con le persone care, gli ultimi mesi di vita. La Fondazione si sta impegnando per cercare di favorire un'uniformità di servizi e assistenza su tutto il territorio della provincia tramite le Associazioni presenti nei Comuni di Livorno, Cecina, Piombino e Portoferraio.

Nel 2020 il contributo complessivo della Fondazione sarà di €125.000,00, equamente distribuito in funzione del numero degli utenti e dei servizi offerti.

b) Associazione "La Casa" a Quercianella

La Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli ha concesso, in comodato d'uso gratuito, all'Associazione "La Casa" un'abitazione sita in località Quercianella, dopo aver sostenuto la ristrutturazione della stessa, allo scopo di metterla a disposizione di persone che presentano disagio sociale grave, unito a una malattia cronica invalidante tumorale o degenerativa. La struttura può accogliere fino a 8 ospiti. Dal 2011 (primo anno di attività) al 2018 ha accolto 121 ospiti. La struttura non prevede il pagamento di alcuna retta e pertanto tutti i costi sono a carico dell'Associazione. Il costo medio annuo è intorno ai 100.000,00 euro e comprende, oltre a vitto e alloggio, spese mediche e sanitarie, accompagnamento psicologico, pratiche sociali etc... La Casa offre un servizio sociosanitario assistenziale continuativo. Le persone accolte non sono in grado di curarsi e vivere presso il proprio domicilio, per mancanza o inadeguatezza del domicilio stesso e/o del supporto familiare. Questo servizio accorcia i tempi di ricovero in ospedale e favorisce la continuità ospedale-territorio nell'ambito della presa in carico globale del paziente (riducendo i costi ospedalieri e migliorando la qualità delle cure offerte dalla ASL).

Il progetto vede la collaborazione dei servizi sociali sia del Comune di Livorno che dell'ASL 6. Il servizio assistenziale viene offerto in collaborazione e sinergia con il servizio di assistenza domiciliare delle Cure Palliative.

Per il 2020 la somma destinata a questa iniziativa ammonta a €15.000,00.

c) Associazione Arianna

Progetto "To care": intervento multidisciplinare (neurologo, infermieri ed esperto in relazioni d'aiuto) a favore dei "care-givers" e delle famiglie fragili con malati di Alzheimer, per evitare lo scompenso del sistema famiglia e mantenere così presso il proprio domicilio il malato il più a lungo possibile.

Il progetto è rivolto agli utenti del Comune di Livorno.

Per il 2020 saranno stanziati risorse pari a €10.000,00.

Per il 2020 non sarà previsto il Bando Salute.